

**Zes: da Banco Napoli 1,5 miliardi per investimenti porti**

Guido, Saranno vero motore di sviluppo del Mezzogiorno

(ANSA) - NAPOLI, 16 NOV - Il Banco di Napoli scommette sulla Zona Economica Speciale della Campania e mette sul piatto un plafond di un miliardo e mezzo di finanziamenti per il porto di Napoli e per le imprese che investiranno nella nuova Zes. L'istituto di credito ha infatti firmato oggi con l'Autorita' di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale un accordo per assistere finanziariamente le imprese assegnatarie di appalti per le opere Portuali mediante l'anticipazione dei crediti certificati e gli altri supporti finanziari correlati all'impianto dei cantieri. L'accordo inoltre prevede soluzioni di consulenza, anche attraverso i desk specializzati del gruppo Intesa Sanpaolo, alle imprese che si candideranno quali investitori nelle Zone Economiche Speciali, per la elaborazione dei piani di investimento e della finanza di progetto necessarie.

"Il valore delle ZES - ha spiegato il direttore generale del Banco di Napoli Francesco Guido - va oltre i forti benefici fiscali e le procedure semplificate di cui possono godere gli investimenti realizzati al loro interno. Devono infatti essere punto di sviluppo e di aggregazione delle imprese del territorio votate all'export. E' importante, affinche' siano strumento di effettivo valore, che le ZES siano punto nodale del sistema produttivo e che siano capaci anche di sollecitare una rinnovata attenzione alle esigenze di sviluppo formativo degli imprenditori cosi' come di attrarre chi fa e produce innovazione. Il Banco di Napoli ha raggiunto un importante accordo con l'Autorita' di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, non solo per garantire alle ZES tutto il supporto finanziario di cui hanno bisogno le imprese per realizzare i loro investimenti ma anche per offrire, ad esempio, percorsi di alta formazione su management, internazionalizzazione e digitalizzazione. Ritieniamo che le ZES possano diventare motori di sviluppo sostenibile dell'economia del Mezzogiorno".

La Zes della Campania comprendera' i porti di Napoli e Salerno ma anche gli interporti e gli snodi intermodali interni. La scommessa del Banco di Napoli si basa sul fatto che la legge sulle Zes pone i porti al centro dell'economia per insediamenti imprenditoriali, incentivi e risorse finanziarie. L'accordo, hanno sottolineato i rappresentanti della banca partenopea che fa capo al gruppo Intesa San Paolo, consentira' una relazione di lungo periodo e di stretta collaborazione con le Autorita' di Sistema per sostenere le imprese che attorno ai sistemi portuali realizzeranno lavori di riqualificazione e potenziamento, nuovi insediamenti con nuovi posti di lavoro, crescita dei sistemi logistici a beneficio dei settori economici circostanti.

"Immaginiamo - ha concluso Guido - che le imprese maggiormente attratte dalle Zes sono quelle con piu' propensione all'importazione e all'esportazione. Io parto da un esempio, proprio oggi le due principali compagnie di costruzione di aerei, la Airbus e la Boeing hanno annunciato di aver acquisito ordini per 87 miliardi di euro, noi abbiamo in Campania un settore come quello dell'aerospazio, fornitore rispetto a queste grandi catene e immaginiamo che questo settore potra' essere quindi molto impattato dall'insediamento delle zone economiche speciali, portando anche alla creazione di posti di lavoro".

(ANSA).

16-NOV-17 15:24 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 15:24 (GMT+1) in date: 16/11/2017

